



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
LINK

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

A CURA DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEО

Edizione	II
Revisione	I
Elaborato da	Gruppo di lavoro PQA
In data	Settembre – Dicembre 2023
Approvato da	Presidio di Qualità
In data	6 febbraio 2024

Sommario

1. Premessa	p. 3
2. Normativa di riferimento	p. 3
3. Responsabilità e compiti	p. 5
4. Funzionamento	p. 6
5. Relazione annuale	p. 7

Le presenti *Linee Guida* sono elaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo nell'ambito della cornice delle *Linee Guida Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi «Link Campus University»*, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2023.

1. Premessa

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) costituisce il primo e più immediato livello di autovalutazione. Essa recepisce l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio (CdS) e ha la responsabilità di garantire la qualità dei CdS. Ciò avviene mediante un'attenta supervisione dei processi di assicurazione della qualità (AQ) sia lato docente che lato studente. Docenti e studenti partecipano infatti congiuntamente ai lavori della CPDS. In particolare, la CPDS garantisce al corpo studentesco la concreta opportunità di essere parte attiva del miglioramento dell'offerta didattica e dei servizi correlati.

La relazione prodotta dalla CPDS rappresenta lo strumento con il quale essa rilascia informazioni sull'organizzazione e la qualità della didattica nei CdS, sia all'interno dell'Università (per esempio, negli Organi di Governo, nei Dipartimenti, nel Presidio di Qualità, nel Nucleo di Valutazione) che all'esterno (per esempio CEV e ANVUR).

Il PQA ha predisposto le presenti *Linee Guida* con l'obiettivo di promuovere una interpretazione uniforme del ruolo delle CPDS e di agevolare la loro operatività, permettendole di elaborare la propria relazione in modo coerente ed efficace. La sua condivisione si propone di favorire – pur nel rispetto delle specificità dei singoli CdS e delle buone pratiche di ciascun Dipartimento – la maggiore omogeneità possibile della documentazione prodotta, al fine di agevolarne la consultazione e il confronto.

2. Normativa di riferimento

Di seguito sono riportati i principali riferimenti normativi relativi alle CPDS.

1) **DM 270/2004, art. 12 comma 3:**

«Le disposizioni dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di Commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere. A fronte di questa disposizione, la CPDS deve esprimersi circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi ogniqualvolta si rilevi una modifica del regolamento didattico oppure l'istituzione di un nuovo corso di studio».

2) Legge 240/2010, art.2, comma 2, lettera g):

«Istituzione in ciascun Dipartimento [...] di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell’attività di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull’attivazione e la soppressione di Corsi di Studio».

3) D.Lgs 19/2012, Art. 13:

«Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [...] redigono una relazione annuale che contiene proposte al Nucleo di Valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell’apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo».

«L’elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all’articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un’ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell’Ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall’Ateneo. La relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti viene trasmessa ai Nuclei di Valutazione interna e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno».

4) AVA 2.0, pag. 19:

«La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS [...], che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L’ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell’analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS. In questo caso l’ANVUR non propone un formato per la relazione, ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l’analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi».

5) AVA 2.0 Allegato 7: Scheda per la Relazione annuale delle CPDS:

QUADRO	OGGETTO
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
E	Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
F	Ulteriori proposte di miglioramento

6) AVA 3.0, pag. 29 (par 5.4):

«Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei Corsi di Studio. Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti».

«Le CPDS operano a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola/Struttura di Coordinamento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS».

«All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente. La CPDS valuta se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate».

3. Responsabilità e compiti

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, la CPDS ha diverse responsabilità, che corrispondono ad altrettanti compiti:

- 1) monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, da effettuarsi relazionandosi con il PQA e i CdS;

- 2) monitoraggio delle attività di servizio garantite al corpo studentesco dai docenti e ricercatori, nonché raccolta delle segnalazioni provenienti da quest'ultimo al solo fine di evitare che i servizi offerti dall'Ateneo risultino inferiori alle aspettative di studentesse e studenti, utenti finali dell'Ateneo;
- 3) individuazione di indicatori per misurare la qualità della didattica e dei servizi, in collaborazione con il PQA e il NdV;
- 4) esprimere parere motivato in merito all'istituzione, all'attivazione, alla modifica, alla disattivazione o alla soppressione di CdS che compongono l'offerta formativa di Ateneo;
- 5) esprimere un parere motivato su ogni altra questione di sua competenza;
- 6) accedere e prendere visione delle schede di valutazione elaborate al termine dei corsi di insegnamento da studentesse e studenti;
- 7) redigere e approvare una Relazione annuale sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti al corpo studentesco e trasmetterla agli Organi di Governo dell'Ateneo, e in particolare al Senato Accademico, al PQA e al NdV.

La CPDS è tenuta a svolgere la sua attività conformandosi alle linee di indirizzo promosse dal PQA.

4. Funzionamento

La CPDS deve essere operativa per tutto l'anno, assicurando riunioni regolari e mantenendo una stretta collaborazione con il PQA e il NdV.

Le sedute della CPDS sono convocate dal Presidente, che ne stabilisce anche l'ordine del giorno, con anticipo di almeno cinque giorni rispetto alla data prevista, e si svolgono secondo le normali regole che si applicano in genere agli organi collegiali. Devono essere regolarmente verbalizzate.

Di seguito, alcune buone pratiche volte a garantire l'efficace svolgimento delle funzioni della CPDS:

- 1) iniziare l'anno dedicando le prime riunioni all'organizzazione e alla pianificazione del lavoro. Definire un calendario delle sedute annuali, con almeno 4 incontri;
- 2) svolgere un lavoro istruttorio approfondito, integrando le informazioni ottenute durante le interlocuzioni con gli organi responsabili della qualità dei CdS e il corpo studentesco;
- 3) elaborare riflessioni dettagliate sulle materie analizzate e sui risultati esaminati;
- 4) segnalare eventuali criticità, punti di debolezza e aree di miglioramento, proponendo interventi correttivi appropriati
- 5) qualora necessario, formare gruppi di lavoro specifici per trattare tematiche particolari;
- 6) prepararsi con attenzione alla stesura della Relazione annuale, che sintetizzerà tutto il lavoro di analisi svolto durante l'anno.

5. Relazione annuale

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una Relazione, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione delle/degli studenti, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS.

In particolare, nella Relazione si riportano e commentano i risultati delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio al corpo studentesco da parte del corpo docente, eventualmente individuando indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.

La relazione deve prendere in esame in modo distinto ogni CdS presente nel Dipartimento e compiere un'analisi specifica per ciascuno di essi.

Per la redazione della Relazione è necessario attenersi al template Relazione annuale CPDS. Il template è corredato dalle istruzioni per la compilazione e riprende i punti di attenzioni relativi alla Relazione annuale della CPDS indicati nelle Linee Guida ANVUR (modello AVA3).